

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo dell'Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 563 – 6903 Lugano – www.siallavita.org
Tel. 091 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

L'assemblea annuale della nostra Associazione
si è tenuta il 24 marzo 2017 a Lugano

Parliamo un po' di noi e delle nostre attività

Venerdì 24 marzo 2017 si è tenuta a Lugano l'assemblea annuale della nostra Associazione. È stata l'occasione per passare in rassegna l'attività impegnativa svolta dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2016 a favore di mamme e famiglie in difficoltà. Il periodo esaminato è stato di diciotto mesi invece di dodici: le nuove norme contabili e fiscali hanno richiesto il cambiamento della data di chiusura dei nostri conti, che è passata dal 30 giugno al 31 dicembre. Vogliamo soffermarci su alcuni dati particolarmente significativi.

In diciotto mesi abbiamo aiutato finanziariamente 124 mamme o famiglie, versando CHF 314'788.00. Abbiamo, inoltre, fornito aiuti e sostegni in natura (carrozze, ovetti, fasciatoi, passeggini, lettini, vestiti e vestitini, buoni acquisto, ecc.) in 198 casi. Sono state innumerevoli le consulenze telefoniche e personali nei campi più disparati (aiuto psicologico e spirituale, giuridico, logistico, burocratico). Abbiamo anche procurato borse di studio finanziate da terzi (che ringraziamo di cuore!). Abbiamo cercato, durante i colloqui che svolgiamo sempre con le persone che fanno capo al nostro Servizio, di affrontare globalmente i problemi di ragazze e famiglie spesso in difficoltà per più ragioni (aspetti psicologici e relazionali, difficoltà finanziarie, alloggi insufficienti, difficoltà scolastiche, posti di lavoro o di apprendistato inadeguato o inesistente). Soprattutto, abbiamo aiutato a far nascere nella Svizzera italiana - e anche altrove nel mondo - qualche decina di esseri umani, alcuni dei quali non avrebbero avuto l'occasione unica e irripetibile di diventare bambini e bambine, ragazzi e ragazze, uomini e donne.

Possiamo solo dire "Grazie!" per questa splendida avventura, che continua dal 1975 e che rappresenta una delle cose più belle che si possono realizzare, lavorando insieme a tante persone amiche e generose. Siamo sicuri che ci aiuterete anche in futuro!



Carissimi amici, con questo motivo ideale ci siamo rivolti a voi con una lettera negli scorsi giorni, per raccogliere offerte destinate al Servizio "SOS-Madri in difficoltà" di "Sì alla Vita" il quale, fin dal 1975, grazie ai suoi validi collaboratori e collaboratrici e alle persone generose che lo hanno sempre sostenuto, ha potuto aiutare migliaia di mamme in attesa, assillate da gravi problemi familiari, psicologici, medici, morali - e, il più delle volte, finanziari - ad accogliere serenamente la nascita del loro bambino.

Abbiamo emesso 1500 biglietti della nostra tradizionale lotteria. Vi preghiamo di acquistarne almeno uno versando **CHF 20.00** mediante la polizza che avete ricevuto oppure facendo un versamento sul nostro CCP 65-175833-0. Vi invieremo immediatamente il vostro biglietto con il numero assegnatovi. La lista dei premi sarà allegata.

L'estrazione avverrà alla presenza di un notaio il giorno 18 maggio 2017 presso la nostra sede, in via Pocobelli 8 a Lugano.

I numeri estratti saranno pubblicati sui quotidiani della Svizzera italiana e sul Foglio ufficiale del Cantone Ticino. I vincitori saranno avvisati personalmente.

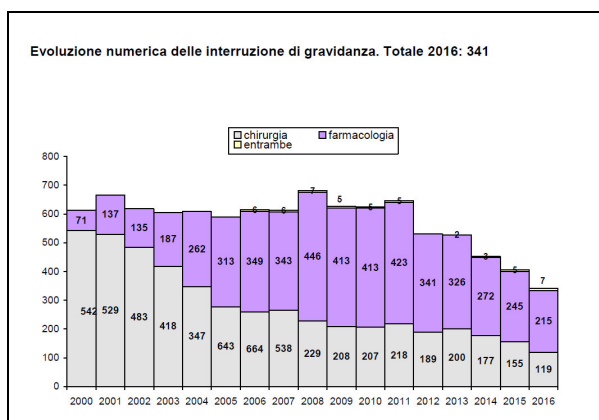
**Grazie per il vostro nuovo, prezioso sostegno e...
Buona fortuna!**

Le interruzioni legali di gravidanza effettuate in Ticino nel 2016: sono state 341 (2015: 405)

Il 29 marzo 2017 è stato pubblicato il rendiconto 2016 del Consiglio di Stato del Cantone Ticino. Riguardo alle interruzioni volontarie di gravidanza (ivg) effettuate nelle strutture pubbliche e private del Cantone vi si legge, a pagina 101, alla voce "4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T27-28) - Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero) (T4.28)": «*Sembra confermarsi la tendenza a calare nel numero d'interruzioni volontarie di gravidanza: 341 (405 nel 2015), di cui 324 entro la 12esima settimana di gestazione e 17 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 301, 31 residenti all'estero e 9 nel resto della Svizzera.*»

Rispetto al 2015 vi è stata, quindi, una diminuzione del 18.75%.

L'evoluzione numerica delle ivg dal 2000 al 2016 è rappresentata nella tabella T4.28 a pagina 80 dell'Allegato statistico:



Se non può che rallegrare l'ulteriore importante diminuzione di ivg rimane la questione a sapere in che misura la "pillola del giorno dopo" (contraccezione ormonale d'emergenza) sia corresponsabile o meno della loro riduzione. Siamo alla ricerca di dati statistici al riguardo, in particolare sul numero di confezioni di NorLevo® e ellaOne® (o simili) distribuite nel Cantone nel corso di un anno. Stiamo cercando di sapere se esistono studi epidemiologici al riguardo rispettivamente se vi è un *feed-back* di qualche genere successivo alla loro somministrazione da parte delle farmacie. Abbiamo il *sospetto* che la diminuzione di ivg sia dovuta, almeno in parte, all'effetto abortivo precoce (e non solo contraccettivo) che può avere la cosiddetta "pillola del giorno dopo".

Non siamo tuttavia soddisfatti: 341 bambini che non hanno visto la luce in un anno, eliminati prima di nascere, rimangono un dramma umano incommensurabile che non può essere taciuto e che richiede ulteriori sforzi da parte di tutti.

Ritorniamo con una riflessione sui dati statistici ticinesi nel prossimo Bollettino d'informazione, quando disporremo anche di quelli dei "Consultori salute sessuale" (CoSS EOC) nelle quattro sedi degli ospedali regionali di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio.

Il messaggio dei Vescovi italiani per la 39a Giornata nazionale per la vita celebrata il 5 febbraio 2017

Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta

Il coraggio di sognare con Dio

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a San Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr. Mt 1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto"[1].

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti"[2].

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila".

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace"[3]. Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di *donne e uomini per la vita* nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata re-

ligiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore *mariano*, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio"[4].

Roma, 22 ottobre 2016

[1] Papa Francesco, *Discorso alla festa delle famiglie*, Filadelfia 26 settembre 2015.

[2] *Ibidem*.

[3] Papa Francesco, *Discorso*, Assisi 20 settembre 2016.

[4] Papa Francesco, *Esortazione apostolica Amoris Laetitia*, 321.

I nostri casi

Carissimi e generosi Amici, in occasione dell'assemblea annuale abbiamo avuto modo di esporvi l'aiuto prestato negli ultimi 18 mesi a numerosissime mamme e famiglie che abbisognano, oltre ai soliti aiuti in natura (corredini, lettini, carrozzelle ecc.), anche di consistenti sostegni finanziari che mettono a dura prova le nostre casse. Noi, fiduciosi nella Provvidenza che si concretizza spesso nelle vostre mani generose, vogliamo chiedervi ancora una volta di aiutarci. L'abbiamo ripetuto tante volte: ogni contributo, anche piccolo è preziosissimo. Il mare è composto da tante piccole gocce... Grazie, grazie infinite a tutti Voi che, da anni, ci permettete di compiere veri e propri miracoli!

I nomi, nel rispetto dovuto alla privacy delle nostre madri e famiglie, li abbiamo sostituiti con delle iniziali di fantasia. Le situazioni descritte, invece, sono quelle reali.

Per aiutare questi e altri casi potrete utilizzare la polizza di versamento allegata al Bollettino (CCP 69-8606-8, intestato a Sì alla Vita, Sezione della Svizzera italiana, 6903 Lugano - IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8).

L.M. ha una bambina di 7 mesi, vive sola, il marito si è trasferito all'estero e non ha la possibilità di aiutarla finanziariamente. Ha esaurito il diritto alla disoccupazione ed è alla ricerca di un posto di lavoro; non ha diritto agli assegni di prima infanzia (API) né all'assistenza. La stiamo aiutando con il pagamento degli affitti, della cassa malati arretrata e con buoni per fare la spesa.

M.O. ha una bambina di 3 anni e mezzo, è divorziata e l'ex marito, rientrato al paese d'origine, non le corri-

sponde nessun alimento per la bambina. Percepisce l'assegno integrativo (AFI) che però non basta per coprire tutte le spese. Ora aspetta un bambino ed è al 4° mese di gravidanza. Il nuovo compagno non lavora e vive con i parenti, non la può sostenere finanziariamente. Sì alla Vita la sta aiutando con il pagamento dei premi arretrati della cassa malati, di fatture mediche scoperte e mettendo a disposizione buoni per fare la spesa.



J.P. è cittadina svizzera, ha un bambino di 4 mesi, il compagno vive all'estero e non la sostiene economicamente. È in attesa di ricevere assegni di prima infanzia (API) e integrativi (AFI).

La stiamo nel frattempo aiutando con il pagamento di premi di cassa malati, canoni di locazione e consegnandole buoni per fare la spesa.

I.L. è cittadina svizzera, divorziata ed ha una figlia di 16 anni. È incinta all'8° mese ed il nuovo compagno, che si trova all'estero, non svolge nessuna attività e non ha diritto alla disoccupazione né agli aiuti cantonali (AFI e API) essendo rientrata in Ticino da soli 2 anni. La stiamo aiutando con buoni per fare la spesa.

G.O., giovanissima, è cittadina straniera ed è madre di due bambini, uno di due anni e uno appena nato. Il padre non è in grado di fornire contributi finanziari. Nonostante sia seriamente malata è stata espulsa dalla Svizzera per incapacità di finanziare il sostentamento suo e dei figli e dovrà lasciare definitivamente il nostro paese nelle prossime settimane, senza alcuna prospettiva lavorativa nello Stato di origine e senza disporre di mezzi. Sì alla Vita la sta aiutando pagando il canone di locazione e fornendo quanto necessario per i bambini. Se e come la si dovrà aiutare anche dopo la sua partenza dalla Svizzera sta, per il momento, scritto nelle stelle.

F.P. è sposata ed ha tre bellissimi gemelli. Ci ha chiesto un aiuto finanziario per la mamma diurna, per coprire le ore in cui lei lavora.

Sì alla Vita ha deciso di aiutarla con il pagamento della mamma diurna e consegnandole buoni per acquisti per sei mesi.

Ancora "Grazie" di cuore per quanto vorrete fare per sostenere queste madri e famiglie con generosità!

Nucci Caimi-Ferrazzini

Consultate e fate conoscere il sito Internet di «Sì alla Vita» della Svizzera italiana:

www.siallavita.org

Per corrispondere con noi:

info@siallavita.org

Il nostro concorso continua

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 13 marzo 2017 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro servizio «SOS-Madri in difficoltà» abbiamo estratto a sorte quello della signora **Mariella Cossa di S. Antonino**.

Complimenti vivissimi: riceverà un lingottino d'argento.

Il nostro concorso continua! Tra quanti effettueranno un versamento entro il 13 giugno 2017 (farà stato il timbro postale) **verrà nuovamente estratto a sorte un lingottino d'argento. Grazie!**

Africa: «Aiutateci a vivere, non ad abortire»

"I Paesi occidentali «non hanno nemmeno pensato di chiedere agli africani cosa vogliono. Questo è un nuovo colonialismo. È imperialismo culturale, è la dittatura dei donatori ricchi". Con questo pesante *J'accuse* si è espressa il 2 marzo 2017 in un video messaggio Obianuju Ekeocha, presidente di *Culture of Life Africa* (un'ong nigeriana), alla notizia che si sarebbe svolta a Bruxelles la conferenza "*She decides*" organizzata da quattro Governi europei (Belgio, Danimarca, Paesi Bassi e Svezia) per raccogliere fondi destinati alle interruzioni di gravidanza nei Paesi in via di sviluppo. Un'iniziativa sorta dopo che gli Stati Uniti dell'era Trump, con la reintroduzione del Mexico City Policy, hanno ridotto drasticamente il finanziamento alle organizzazioni che offrono servizi abortivi all'estero. Un buco enorme per le casse delle ong pro-aborto, se si considera che il contributo USA per i programmi di pianificazione familiare ammontano a 575 milioni di dollari in 40 Paesi, mentre la somma destinata agli aiuti sanitari a livello globale si aggira intorno ai 9 miliardi in 60 Paesi.

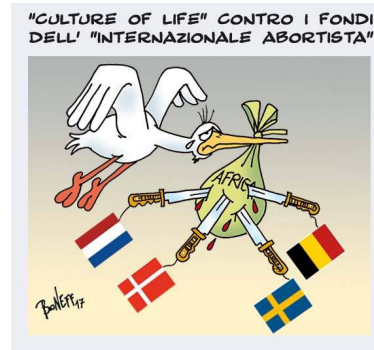
Benché la cosiddetta salute sessuale e riproduttiva, in cui rientra anche l'aborto, «non sia parte delle competenze dell'UE», come definito dalla risoluzione del dicembre 2013, Maria Hildingsson, segretaria generale della Federazione europea delle associa-

zioni di famiglie cattoliche (Fafce) ha lamentato la presenza all'evento del Commissario europeo allo Sviluppo, Neve Mimica. «L'iniziativa *She decides* – afferma – chiama apertamente al finanziamento dei servizi di aborto, e stupisce che il commissario in carica per lo sviluppo prenda parte a un evento simile».

La parola al DFAE

Nonostante le dure proteste dell'ong africana, comunque, la macchina dei fondi pro-aborto, a quanto pare, procede a pieno ritmo. Oltre 50 Paesi hanno aderito alla campagna: Belgio, Olanda e Danimarca hanno versato alla causa 10 milioni di euro, la Svezia 21. Per quanto riguarda la Svizzera, tre ong elvetiche hanno aderito alla triste iniziativa. Si tratta di SANTE SEXUELLE Suisse, Sexual Rights Initiative e The Network Medicus Mundi Switzerland. Berna invece per ora *saluta con favore il progetto* ma non aderisce. Lo ha rivelato lo stesso DFAE.

Il servizio completo sul Giornale del Popolo del 3.3.2017



Ci occorrono sempre...

Ci occorrono sempre carrozzine, passeggini, lettini, sdraiette, ovetto, seggioloni, seggiolini auto, biancheria, indumenti per i corredi dei nostri neonati e per bambini più grandi.

Vi chiediamo gentilmente di donarci unicamente indumenti *in buono stato*, evitando la consegna di vestiti e oggetti rotti o sporchi, destinati ad essere eliminati e smaltiti.

Potete annunciarvi telefonando al nostro Segretariato al numero 091 966 44 10 o inviando un messaggio di posta elettronica, con i vostri dati e un recapito telefonico, a info@siallavita.org.

I nostri lutti

È morta a Lugano il 16 marzo 2017 la nostra carissima amica **Nives Lepori**, già membro del nostro Comitato.

Nives, nata Tamborini, insieme al marito prof. Alessandro (pure lui già membro del nostro Comitato), deceduto alcuni anni fa, partecipò fin dalla fondazione alle attività della nostra Associazione, sostenendola fattivamente con l'impegno personale durante lunghi anni.

La ricordiamo per la sua grande generosità, per il suo amore e la disponibilità.

Dopo una lunga malattia ha raggiunto nella Casa del Padre i suoi cari Alessandro e Antonio.

Il Signore della Vita che l'ha accolta nella Sua Luce la ricompenserà largamente. Le diciamo "Arrivederci"!

Porgiamo le nostre più sentite e amichevoli condoglianze ai suoi famigliari, in particolare alla figlia Maddalena Ermotti, membro del nostro Comitato, alla figlia Chiara e al figlio Giuseppe con le rispettive famiglie.

SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al

091 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

info@siallavita.org

Stiamo rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.

Si alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!